

Addio Guerciotti, montagna in lutto

di CLAUDIO ROVERE

OULX - La montagna valsusina ha perso un pezzo importante. Della sua storia, ma anche del suo presente. La scorsa settimana si è spento, all'età di 79 anni, Giorgio Guerciotti, da sempre attivo nel Cai e nel soccorso alpino. Originario di Torino, si era trasferito da ragazzo in valle per il suo lavoro di infermiere specialista in fisioterapia e da allora non ha più abbandonato le nostre contrade.

«L'ho conosciuto nelle stagioni invernali, quando lavorava al soccorso piste con la Croce verde - ricorda Sandro Boschetti, bussolenese, già presidente della sezione Cai di Bussoleno, a cui Guerciotti è sempre stato iscritto e di cui ha ricoperto anche ruoli dirigenziali - il suo modo di rapportarsi con gli altri è sempre stato coinvolgente, era un grande atleta, ma anche uno a cui piaceva far festa».

Ne

**Fisioterapista,
pioniere di Cai
intersezionale
e soccorso
alpino**

...nonostante la sua attività lavorativa si si svolta in gran parte in alta valle, Giorgio Guerciotti è sempre stato legato a doppio filo a Bussoleno. Proprio alla sezione Cai del paese, la più numerosa della valle, è stato per due mandati vice presidente, ai tempi della presidenza di Sandro Boschetti, tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80, ma prima ancora, negli anni '60, aveva gestito per un paio di stagioni estive il rifugio Onelio Amprimo al Pian Cervetto, un po' il simbolo della sezione Cai bussolenese. «Aveva trasportato su addirittura un calciobalilla - ricorda

la sua attività lavoro

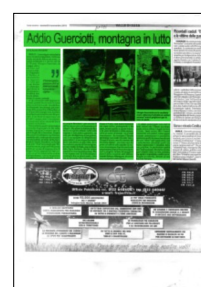
gran parte in alta

da proprio Boschetti - per cercare di offrire più servizi a chi frequentava il rifugio». Ma allora la stuttura del Rio Secco era aperta soltanto nella bella stagione e non poteva garantire, da sola, una vita dignitosa, al suo gestore, così il suo progetto fu abbandonato quasi subito. La sua vita professionale trovò così sbocco in alta valle, dove fece valere le sue doti di fisioterapista, nel suo studio di Oulx, ora ereditato dalla figlia Stefania, che ha voluto seguirne le orme in questo campo. Ma il suo legame con Cai di Bussoleno è continuato fino ai giorni nostri, visto che ne ha creato una sottosezione e

**fisioterapista,
ora ereditato**

Sauze d'Oulx, non numerosissima ma super attiva, proseguendo a far parte, proprio grazie a questa branca, a far parte del direttivo della sezione. «Era un uomo di mondo, un grande trasciatore - lo ricordano l'attuale presidente sezionale Osvaldo Vair e Giorgio Ferraris, uno dei veterani del Soccorso alpino - era stato uno dei primi ad aderire alle squadre di soccorso in montagna, il nucleo storico da cui prenderà corpo il Soccorso alpino vero e proprio, ed uno dei maggiori fautori della creazione dell'Intersezionale Valsusa-Valsangone, di cui era ancora membro attivissimo».

E sabato pomeriggio sono stati in tanti coloro che l'hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio terreno, a Oulx. Tanti coloro che l'hanno conosciuto sui sentieri, come appassionato camminatore e cacciatore, tantissimi quelli che hanno beneficiato del suo "dono" nell'aggiustare ossa e articolazioni, altrettanti quelli che hanno apprezzato il risultato delle sue grigliate, in particolare quelle dell'intersezionale. Perché la montagna è slanciò verso la vetta, primato, ma anche e soprattutto condivisione. Meglio se a tavola, davanti ad una braciola fumante.





**Giorgio Guerciotti con la vecchiaia
aveva rallentato l'attività sui sentieri
ma non l'arte di grigliatore per le
feste in quota**